

PALIANO - La realtà nata nel 2000 si afferma a livello internazionale con l'impresa di Kourou

Anche la Siem è in orbita

L'azienda ha realizzato e assemblato parte della torre di lancio del vettore Vega

PALIANO - Lunedì scorso, alle 11 ora italiana, nel Centro Spaziale Europeo di Kourou, nella Guyana Francese, è stato effettuato con successo il primo lancio del vettore europeo Vega (Vettore Europeo di Generazione Avanzata). Il razzo, oltre a provare se stesso e tutto il sistema di lancio e controllo, ha portato in orbita due satelliti italiani, il Lares, dell'Agenzia Spaziale Italiana, e Alma Sat-1 dell'Università di Bologna e sette mini satelliti, grandi come una scatola di scarpe, di altre Università europee.

Il "piccolo" Vega, che è stato pensato e progettato presso gli stabilimenti del Gruppo Avio a Colleferro intorno alla metà degli anni '90, è un vettore specializzato per il lancio dei satelliti scientifici di peso contenuto (al massimo 1.500 Kg) ed è interamente realizzato in fibra di carbonio. È lungo 29,9 metri, ha un diametro di 3,025 metri ed un peso al decollo di 137 tonnellate. Ha la caratteristica di poter mettere in orbita (a circa 700 Km dalla Terra), nel corso del medesimo lancio, più di un satellite, e dal punto di vista operativo andrà a collocarsi nella parte "bassa" dell'offerta Esa (il "costo al pubblico" per un lancio è di circa 30 milioni di euro).

Con l'Avio anche la Siem di Paliano ha contribuito alla buona riuscita di questo lancio. Infatti, una parte del progetto e della realizzazione della

torre di assemblaggio del lanciatore è stata sviluppata dalla "piccola" società di Paliano, nata solo nel 2000 ma già conosciuta nel settore della progettazione sia in ambito aerospaziale che ferroviario. «Più precisamente - spiega l'ingegnere Stefano Pacciani, titolare della Siem insieme al dottor Roberto Catalini (entrambi ex dipendenti della Bpd-Avio di Colleferro) - abbiamo eseguito il progetto e successivamente il montaggio a Kourou del sistema di traslazione della torre e dell'impianto elettrico di potenza e di illuminazione, oltre a partecipare ad alcuni montaggi meccanici all'interno della torre stessa. La traslazione della torre avviene tramite una motorizzazione costituita da una centrale idraulica, di potenza complessiva di 150 kW, che aziona 8 motori idraulici calettati sulle ruote alla base della torre che è costituita da profilati tubolari di acciaio, con un'altezza di circa 50 m e 15 piani per un peso complessivo di circa 1300 tonnellate. Il sistema di traslazione permette di spostare indietro la torre di circa 80 m, un'ora prima del lancio, in modo da posizionarla in una zona riparata dagli effetti della partenza del vettore. Lo spostamento avviene ad una velocità molto

bassa ed il tragitto viene effettuato in circa 20 minuti. Il corretto funzionamento dell'impianto elettrico e del sistema di traslazione hanno contribuito quindi alla buona riuscita del lancio; un loro guasto avrebbe causato il rinvio dello stesso, dato il poco tempo a disposizione per intervenire».

Alcuni rappresentanti della Siem erano presenti durante questo primo volo di "qualifica" del razzo Vega. Si è conclusa quindi positivamente una attività che è durata più di 5 anni alla quale hanno partecipato molti ragazzi di Paliano (Valeria Pacciani, Riccardo Cerri, Gianluca Pulciani, Daniel Debenedetti, Mattia Mazzocchi, Pietro Solazzi, Fabio Fontana, Luciano Conti, Gianluca Tucci e Danilo Dell'Orno), che si sono recati a Kourou per i montaggi, oltre gli ingegneri ed i tecnici della Siem che hanno partecipato anche alla fase del progetto.

L'azienda di Paliano ha partecipato anche al progetto ed alla realizzazione della torre di assemblaggio del vettore russo Soyuz, il razzo che, partito sempre dal Centro Spaziale Europeo, ha portato con successo in orbita, il 21 ottobre 2011, i primi due satelliti della costellazione Galileo, che andranno a costituire il sistema Gps Europeo.

Antonio Esposito